A Firenze si chiudel'edizione 2009 del

Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato

Presentati oggi i datidel monitoraggio ambientale a Firenze

Decibel sempre oltre i limiti
Nei tre giorni monitoratielevata rumorosità sia di giorno che di notte

Polveribagnate
Oltrela norma solo il monitoraggio del 27 marzo ma le condizioni atmosferiche hanno favoritola dispersione degli inquinanti.

Già 41 i superamenti di Pm10 a Firenze

Pm10 entroi limiti di legge, fatta eccezione per il monitoraggio del 27 marzo effettuatoda Treno Verde, ma le condizioni atmosferiche, e in particolare la pioggiabattente degli ultimi giorni hanno facilitato la dispersione degli inquinanti.E resta alto l'allarme polveri sottili nel capoluogo toscano che al 30marzo fa già registrare 41 superamenti giornalieri rispetto ai 35 annuiconsentiti. Male anche l'inquinamento acustico: decibel sempreoltre la norma sia di giorno che di notte.

Maleanche il quadro relativo all'inquinamento acustico. Neitre giorni di monitoraggio i valori superano sempre il limite consentito sia digiorno che di notte: la rumorosità diurna fa registrare uno sforamento costantedi 5 - 6 dB
rispetto al limite,ancora più gravi gli sforamenti che vanno dai
12ai 13 dB
fatti registrare nelle ore notturne. Secondo quantoprevisto dal piano di zonizzazione della città di Firenze, la zona dellemisurazioni,
Via Pagnini, angolo piazzaMuratori, ricade in fascia IV – "zona ad intensa attivitàumana" i cui limiti acustici sono 65 dB diurni e 55 dB notturni
.

“Nonostante la fotografiascattata in questi giorni sull’inquinamento atmosferico non siaeccessivamente preoccupante, l’aria di Firenze continua ad essere tra lepeggiori in Italia – dichiara
Piero Baronti
, presidente LegambienteToscana. Firenze ha già raggiunto 41 superamenti di Pm10 dall’iniziodell’anno, dato allarmante e già ben oltre 35 superamenti annuiconsentiti. Firenze non può restare a guardare e per questo invitiamol’amministrazione a prendere provvedimenti seri, immediati ed efficaci ingrado risollevare le sorti di una città, che continua ad essere fortementepenalizzata dallo smog. E’ necessaria una maggiore attenzione altrasporto pubblico, potenziando il sistema, l’intermodalità tra i mezzi edi conseguenza riducendo il numero delle auto circolanti.
Da non sottovalutare inoltre il quadro fortementenegativo relativo all’inquinamento acustico , uno dei problemiche condiziona in negativo la qualità della vita dei cittadini fiorentini.
La necessità di tutelare il benessere cittadino dallo stress dei rumori urbani è regolata dalla legge, che imponetutti i comuni di suddividere il territorio in zone, indicando perciascuna di esse i limiti sonori tollerabili e purtroppo a Firenze questilimiti sono costantemente superati. Per questo, come Legambienteauspichiamo che anche in questa direzione siano promossi interventi concretiper ridurre il rumore in città, con una maggiore attenzione per le fascesensibili, come scuole e ospedali.”